



Il Ministro della Transizione Ecologica

DI CONCERTO CON IL MINISTRO DELLA CULTURA

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

VISTO il decreto-legge 1 marzo 2021, n. 22, convertito dalla legge 22 aprile 2021, n. 55;

VISTO il decreto ministeriale 13 dicembre 2017, n. 342 recante l'articolazione, l'organizzazione, le modalità di funzionamento della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale - VIA e VAS, il quale prevede, per le valutazioni d'impatto ambientale di opere per le quali sia riconosciuto un concorrente interesse regionale, l'integrazione della Commissione con un componente designato dalle Regioni e dalle Province Autonome interessate;

CONSIDERATO che la predetta Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale - VIA e VAS è stata integrata dai rappresentanti della Regione Basilicata e della Regione Calabria, nominati con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;

VISTA l'istanza di pronuncia di compatibilità ambientale, presentata con nota prot. TE/P20170001459 del 23 febbraio 2017, acquisita agli atti con prot. 4232/DVA del 23 febbraio 2017 dalla Terna S.p.A., integrata con la valutazione di incidenza ambientale, e relativa al progetto "Razionalizzazione della rete ad alta tensione ricadente nell'area del Parco del Pollino";

PRESO ATTO che la pubblicazione dell'annuncio relativo alla domanda di pronuncia di compatibilità ambientale, ed al conseguente deposito del progetto e dello studio di impatto ambientale per la pubblica consultazione, è avvenuta in data 23 febbraio 2017 sui quotidiani la "Gazzetta del Sud" e "La Repubblica";

VISTA la documentazione trasmessa dal proponente a corredo dell'istanza di valutazione di impatto ambientale nonché le integrazioni e i chiarimenti trasmessi nel corso dell'iter istruttorio;

VISTO il decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 104, recante "Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la

direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, che apporta modifiche al decreto legislativo n. 152 del 2006 in materia di valutazione di impatto ambientale;

VISTA l'istanza avanzata dalla società Terna S.p.A. ai sensi dell'art. 23, comma 2, del citato decreto legislativo n. 104 del 2017, n. 104, con nota prot. TE/P20170005581 del 18 settembre 2017, acquisita agli atti con prot. 21440/DVA del 19 settembre 2017, di applicazione al procedimento in corso della nuova disciplina di cui allo stesso decreto legislativo n. 104 del 2017;

VISTA la nota prot. 23593/DVA del 16 ottobre 2017 con cui la Direzione generale per le valutazioni e le autorizzazioni ambientali del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare ha accolto la predetta istanza e ha chiesto alla Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS di indicare eventuali integrazioni documentali ritenute necessarie ai sensi della nuova disciplina;

AQUISITO, nel contempo, il parere negativo della Commissione tecnica - VIA e VAS n. 2522 del 20 ottobre 2017, assunto con prot. 24544/DVA del 26 ottobre 2017, per il quale la società Terna S.p.A., a seguito di formale richiesta di accesso agli atti, ha presentato istanza di annullamento e revisione;

VISTA la nota prot. 29874/DVA del 22 dicembre 2017 con la quale la Direzione generale per le valutazioni e le autorizzazioni ambientali del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare ha chiesto alla Commissione VIA e VAS di esprimere le proprie valutazioni in merito alla citata richiesta di revisione del parere e ha sollecitato la comunicazione della richiesta di integrazioni per il passaggio al nuovo regime di cui al citato decreto legislativo n. 104 del 2017;

VISTA la nota prot. 2604/CTVA del 12 luglio 2018, acquisita con prot. 16156/DVA del 12 luglio 2018 con cui la Commissione tecnica VIA e VAS, ha ritenuto "necessari [...] approfondimenti, chiarimenti ed integrazioni" da parte del proponente;

VISTA la documentazione integrativa chiesta dalla Direzione generale per le valutazioni e le autorizzazioni ambientali con nota 16633/DVA del 18 luglio 2018 e trasmessa dal proponente con nota prot. n. TERNA/P20190011157 del 12 febbraio 2019, acquisita con prot. 3595/DVA del 14 febbraio 2019, dopo aver ottenuto una proroga di 180 giorni dei termini per la consegna stessa;

VISTA la pubblicazione sul sito internet del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare avvenuta in data 21 febbraio 2019 dell'avviso relativo alla presentazione delle integrazioni per la consultazione del pubblico;

VISTA la nota prot. TERNA/P20190074437 del 24 ottobre 2019, acquisita con prot. 28085/DVA del 25 ottobre 2019, con cui Terna ha trasmesso documentazione integrativa volontaria per rispondere alla necessità emersa durante il sopralluogo tenutosi a giugno 2019 dalla Commissione tecnica VIA e VAS e dal Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo di "approfondimento e verifica inerenti, in particolare, l'ottimizzazione dell'alternativa B riportata nel SIA [...]";

VISTA la pubblicazione sul sito internet del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare avvenuta in data 11 novembre 2019 dell'avviso relativo alla presentazione delle integrazioni per la consultazione del pubblico;

ACQUISITE le osservazioni presentate ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo n. 152 del 2006, e successive modificazioni, di cui la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS ha tenuto conto nel parere n. 3240 del 10 gennaio 2020;

PRESO ATTO dei pareri pervenuti ai sensi dell'articolo 25 del decreto legislativo n. 152 del 2006, e successive modificazioni, di cui la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS ha tenuto conto nel parere n. 3240 del 10 gennaio 2020;

ACQUISITE le controdeduzioni del proponente, anch'esse considerate dalla Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS nel parere n. 3240 del 10 gennaio 2020;

VISTO che gli interventi previsti rientrano tra le tipologie di opere di cui all'Allegato II alla Parte II del decreto legislativo n. 152 del 2006 al punto 4-bis) "Elettrodotti aerei per il trasporto di energia elettrica di trasmissione nazionale, facenti parte della rete elettrica di trasmissione nazionale, con tensione nominale superiore a 100 kV e con tracciato di lunghezza superiore a 10 km";

VISTO che il progetto, ricadente nella Provincia di Potenza e nella Provincia di Cosenza, prevede la razionalizzazione della rete esistente ad alta tensione dell'area del Parco del Pollino, comprendente i seguenti tre macro-interventi:

- A. Revisione della prescrizione 1 del DECVIA n. 3062 del 19 giugno 1998 relativo all'elettrodotto 380 kV "Laino-Rizziconi";
- B. EL 260 – Razionalizzazione della rete AT nel territorio di Castrovillari;
- C. EL 190 – Nuovo Elettrodotto a 380 kV tra il sostegno 90 della linea esistente "Laino-Rossano 1" e l'esistente S.E. di Altomonte,

e consiste in particolare nella:

- realizzazione della variante aerea della linea 220 kV "Rotonda-Tusciano";
- realizzazione del tratto aereo a 150 kV "Rotonda-Mucone";
- demolizione elettrodotto 150 kV "Rotonda-Castrovillari";
- mantenimento della linea 380 kV "Laino-Rossano";
- razionalizzazione della rete AT nel territorio di Castrovillari;
- costruzione del nuovo elettrodotto a 380 kV tra il sostegno 90 della linea esistente Laino-Rossano e l'esistente S.E. di Altomonte;

CONSIDERATO che il proponente ha provveduto, per i siti della Rete Natura 2000 interessati dal progetto, a redigere uno studio per la valutazione d'incidenza ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357, con riferimento ai livelli di approfondimento come di seguito riportati:

- ZPS IT9310303 "Pollino e Orsomarso": Livello 2 Valutazione appropriata;
- ZPS IT9310303 "Massiccio del Monte Pollino e Monte Alpi": Livello 2 – Valutazione appropriata;

- SIC IT9310025 “Valle del Fiume Lao”: Livello 1 - Screening;
- SIC IT9310008 “La Petrosa”: Livello 1- Screening;

CONSIDERATO che la Commissione tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA e VAS, ha valutato che “gli interventi di ottimizzazione previsti nell’alternativa B portano ad una maggiore riduzione delle interferenze con il sistema dei vincoli e della Rete Natura 2000/IBA” e che “gli interventi di nuova realizzazione [...] non interferiscono direttamente” con i medesimi siti;

PRESO ATTO che non è pervenuto il parere della Regione Calabria, peraltro non obbligatorio in base alla normativa di riferimento;

ACQUISITO il parere positivo con condizioni ambientali espresso dalla Regione Basilicata con delibera di Giunta regionale n. 983 del 25 settembre 2017, assunto con prot. 22661/DVA del 4 ottobre 2017;

ACQUISITO il parere positivo con condizioni ambientali della Commissione tecnica di verifica dell’impatto ambientale - VIA e VAS n. 3240 del 10 gennaio 2020, assunto con prot. 10512/MATTM del 14 febbraio 2020;

ACQUISITO il parere positivo con condizioni ambientali del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, espresso con nota DGABAP prot. 6450 del 26 febbraio 2021, assunto con prot. 22341/MATTM del 3 marzo 2021;

CONSIDERATO quindi che sono stati acquisiti i seguenti pareri che, allegati al presente decreto, ne costituiscono parte integrante:

- a) parere della Commissione tecnica di verifica dell’impatto ambientale - VIA e VAS n. 3240 del 10 gennaio 2020, costituito da n. 65 pagine;
- b) parere del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, espresso con nota DGABAP prot. 6450 del 26 febbraio 2021, costituito da n. 62 pagine;
- c) parere favorevole con condizioni ambientali della Regione Basilicata con delibera di Giunta regionale n. 983 del 25 settembre 2017, costituito da n. 24 pagine;

RITENUTO sulla base di quanto premesso di dover provvedere, ai sensi dell’articolo 25, del decreto legislativo n. 152 del 2006 alla formulazione del provvedimento di compatibilità ambientale del progetto sopraindicato;

DECRETA

Art. 1

(Giudizio di compatibilità ambientale del progetto)

1. È espresso giudizio positivo di compatibilità ambientale sul progetto relativo alla “Razionalizzazione della rete ad alta tensione ricadente nell’area del Parco del Pollino”, presentato da Terna S.p.A., subordinato al rispetto delle condizioni ambientali di cui all’articolo 2, 3 e 4, e consistente nei seguenti tre macro-interventi:

- A. Revisione della prescrizione 1 del DECVIA n. 3062 del 19 giugno 1998 relativo all'elettrodotto 380 kV "Laino-Rizziconi";
- B. EL 260 – Razionalizzazione della rete AT nel territorio di Castrovillari;
- C. EL 190 – Nuovo Elettrodotto a 380 kV tra il sostegno 90 della linea esistente "Laino-Rossano 1" e l'esistente S.E. di Altomonte,

Art. 2

(Condizioni ambientali della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale - VIA e VAS)

1. Devono essere ottemperate le condizioni ambientali di cui al parere della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS n. 3240 del 10 gennaio 2020. Il proponente presenta l'istanza per l'avvio delle procedure di verifica di ottemperanza nei termini indicati nel citato parere.

Art. 3

(Condizioni ambientali del Ministero della cultura)

1. Devono essere ottemperate le condizioni ambientali di cui al parere del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo prot. DGABAP prot. 6450 del 26 febbraio 2021. Il proponente presenta l'istanza per l'avvio delle procedure di verifica di ottemperanza nei termini indicati nel citato parere.

Art. 4

(Condizioni ambientali della Regione Basilicata)

1. Devono essere ottemperate le condizioni ambientali di cui al parere Regione Basilicata reso con delibera di Giunta regionale n. 983 del 25 settembre 2017, se non in contrasto o non già comprese nelle condizioni ambientali della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS e del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo. Il proponente presenta l'istanza per l'avvio delle procedure di verifica di ottemperanza nei termini indicati nel citato parere.

Art. 5

(Verifiche di ottemperanza)

1. Il Ministero della transizione ecologica – Direzione Generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo, in qualità di autorità competente, ai sensi dell'articolo 28, comma 2, del decreto legislativo n. 152 del 2006, verifica l'ottemperanza alle condizioni ambientali di cui agli articoli 2 e 4 e, in collaborazione con il Ministero della cultura, verifica l'ottemperanza alle condizioni ambientali di cui all'articolo 3.

2. Il Ministero della transizione ecologica svolge l'attività di verifica avvalendosi, ai sensi dell'articolo 28, comma 2, del decreto legislativo n. 152 del 2006, dei soggetti individuati nel parere della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS e nella delibera di Giunta regionale della Basilicata, mentre il Ministero della cultura svolge le attività di verifica tramite gli Uffici centrali e periferici indicati nel parere di competenza.

3. I soggetti e gli uffici di cui al comma 2 concludono l'attività di verifica entro il termine di cui all'articolo 28, comma 3, del decreto legislativo n. 152 del 2006, comunicandone tempestivamente gli esiti all'autorità competente e, per i profili di competenza, anche al Ministero della cultura.

4. Qualora i soggetti e gli uffici di cui al comma 2 non completino le attività di verifica nei termini, le stesse attività sono svolte dall'autorità competente, in collaborazione con il Ministero della cultura per i profili di competenza.

5. Alla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali di cui agli articoli 2, 3 e 4 si provvede con oneri a carico del proponente nei limiti in cui le attività richieste ai soggetti individuati per la verifica di ottemperanza ed agli enti coinvolti non rientrano tra i loro compiti istituzionali.

Art. 6 **(Pubblicazione)**

1. Il presente decreto è notificato a Terna S.p.A., al Ministero della cultura ed alle Regioni Basilicata e Calabria, le quali provvedono a portarlo a conoscenza delle altre amministrazioni interessate.

2. Il presente decreto, unitamente ai pareri della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale – VIA e VAS, del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo e della Regione Basilicata, è reso disponibile sul sito internet del Ministero della transizione ecologica.

3. Ai sensi dell'articolo 25, comma 5, del decreto legislativo n. 152 del 2006, tenuto conto del cronoprogramma presentato e dei tempi per la realizzazione delle opere, il termine di efficacia del presente decreto è fissata in 5 anni, decorso il quale, fatta salva la facoltà di proroga su richiesta del proponente, la procedura di valutazione dell'impatto ambientale dovrà essere reiterata.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro sessanta giorni, o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni decorrenti dalla notifica dell'atto ai sensi dell'art. 6, comma 1, mentre per i soggetti diversi dai destinatari della notifica, i termini per le predette impugnative decorrono dalla data di pubblicazione del provvedimento sul sito internet del Ministero della Transizione Ecologica ai sensi dell'art. 6, comma 2.

IL MINISTRO
DELLA TRASIZIONE ECOLOGICA

Roberto Cingolani

IL MINISTRO
DELLA CULTURA

Dario Franceschini